



Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano
la Corte dei conti
Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria
composta dai seguenti magistrati

Fulvio Maria LONGAVITA	Presidente - relatore
Vincenzo BUSA	Consigliere
Francesco BELSANTI	Consigliere
Beatrice MENICONI	Consigliere

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2017 e dei conti ad esso allegati, trasmesso dal Presidente della Regione Umbria in data 14 maggio 2018;

VISTI gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo



economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare il comma 5 dell'art. 1, a mente del quale il rendiconto generale della regione è parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del T.U. di cui al R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017);

VISTA la legge di contabilità della Regione Umbria 28 febbraio 2000, n. 13, disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria;

VISTO lo Statuto della Regione dell'Umbria approvato con legge regionale 16 aprile 2005, n. 21;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 19 dicembre 2012, n. 24, recante, tra l'altro, istituzione del Collegio regionale dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. e) del decreto legge n. 138/2011;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 20 dicembre 2012, n. 26, recante misure urgenti in materia di fiscalità regionale e ulteriori provvedimenti di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 27 dicembre 2012, n. 28, recante disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 9 aprile 2015, n. 11, recante il Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali;

VISTE la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 9 del 26 marzo 2013 e n. 14 del 15 maggio 2014;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 7 del 14 giugno 2013;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 28 dicembre 2016, n. 16, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 della Regione

Umbria (Legge di stabilità regionale 2017)";

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 28 dicembre 2016, n. 17, "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019"

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 28 luglio 2017, n. 11, di "Assestamento del bilancio di previsione 2017-2019 e provvedimenti collegati";

VISTA la D.G.R. n. 133 del 5 dicembre 2016, con la quale è stato approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale (D.E.F.R.) 2017-2019";

VISTO il "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2017-2019" (ex art. 39, comma 10, del d. lgs. n. 118/2011), approvato con D.G.R. n. 1574 del 28 dicembre 2016, e il "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2017-2019 assestato" approvato con D.G.R. n. 868 del 28 luglio 2017;

VISTA la D.G.R. n. 308 del 9 aprile 2018, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017;

VISTA la D.G.R. n. 408 del 27 aprile 2018, con la quale la Giunta regionale ha approvato il disegno di legge, avente per oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2017" e la "Relazione" che lo accompagna;

VISTO il "Parere sulla proposta di legge di rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017", reso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Umbria in data 6 giugno 2018;

VISTA la deliberazione n. 712 del 25 giugno 2018, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della "Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale - Anno 2017", e ha disposto l'invio della stessa all'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 65 dello Statuto regionale;

VISTE le note istruttorie di questa Sezione per il giudizio di parificazione del rendiconto generale dell'esercizio 2017 e le relative note controdeduttive dell'Amministrazione regionale;

VISTA la nota di questa Sezione n. 948 del 27 giugno 2018, con la quale è stata trasmessa alla Regione la bozza di relazione con le osservazioni formulate su singoli aspetti della gestione finanziaria e patrimoniale;

VISTA la nota n. 136535 del 3 luglio 2018 con la quale la Regione ha formulato precisazioni e chiarimenti alle osservazioni della Sezione, di cui alla predetta bozza di relazione;

UDITI, nell'adunanza predibattimentale del 3 luglio 2018, prodromica all'udienza di parificazione del 10 luglio 2018, i rappresentanti della Regione dell'Umbria: prof. Antonio Bartolini (Assessore regionale); dott. Lucio Caporizzi (Direttore della Direzione regionale Risorse finanziarie e strumentali - Affari generali



e rapporti con i livelli di governo); dott. Walter Orlandi (Direttore della Direzione regionale Salute, Welfare - Organizzazione e risorse umane); dott. Amato Carloni (Dirigente del Servizio Ragioneria e fiscalità regionale); arch. Alfiero Moretti (Dirigente della U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed Emergenze);

UDITO nella medesima adunanza il Procuratore Regionale, dott. Antonio Giuseppone;

VISTO il decreto n. 1 del 4 luglio 2018 con il quale il Presidente della Sezione regionale di controllo ha fissato l'udienza per la decisione sulla parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria - esercizio finanziario 2017 per il giorno 10 luglio 2018, alle ore 11,00;

VALUTATI gli esiti dell'attività istruttoria in ordine alla verifica delle poste finanziarie e patrimoniali contenute nel rendiconto generale della Regione e nei conti ad esso allegati;

UDITI, alla pubblica udienza del 10 luglio 2018: il relatore, Presidente Fulvio Maria LONGAVITA; il rappresentante della Regione, la Presidente della Giunta regionale, dott.ssa Catiuscia Marini; il Pubblico Ministero, nella persona del Procuratore Regionale, Antonio GIUSEPPONE

FATTO

Il rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2017 è stato presentato a questa Sezione con nota n. 99007 del 14 maggio 2018.

I relativi dati sono stati esaminati in contraddittorio con l'Amministrazione e con la Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti per l'Umbria.

Le osservazioni rilevate nel corso della verifica sono state comunicate al Presidente della Giunta regionale con nota n. 948 del 27 giugno 2018.

La Regione ha fornito chiarimenti con la nota n. 136535 del 3 luglio 2018 e nell'adunanza di pari data.

Il Pubblico Ministero ha illustrato le proprie considerazioni nella predetta adunanza del 3 luglio, nonché con memoria scritta depositata in data 4 luglio 2018, e nella requisitoria orale dell'odierna, pubblica, udienza.

Le risultanze del rendiconto sono le seguenti:



CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DI COMPETENZA

CONTO DEL BILANCIO DI COMPETENZA				
Entrate		Accertamenti	Riscossioni di competenza	Residui di competenza
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.935.481.870,14	1.608.556.697,94	326.925.172,20
Titolo 2	Trasferimenti correnti	190.722.167,03	101.925.344,82	88.796.822,21
Titolo 3	Entrate extratributarie	169.080.263,83	138.238.674,12	30.841.589,71
Titolo 4	Entrate in conto capitale	91.429.765,65	18.731.988,56	72.697.777,09
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	26.401.564,51	3.027.715,08	23.373.849,43
Titolo 6	Accensione Prestiti	101.673.908,57	101.673.908,57	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	392.359.697,11	384.029.191,75	8.330.505,36
Totale entrate		2.907.149.236,84	2.356.183.520,84	550.965.716,00

Spese		Impegni	Pagamenti di competenza	Residui di competenza
Titolo 1	Spese correnti	2.194.518.468,13	2.038.545.433,48	155.973.034,65
Titolo 2	Spese in conto capitale	118.566.891,34	84.890.972,49	33.675.918,85
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	18.895.354,25	18.846.091,14	49.263,11
Titolo 4	Rimborso prestiti	45.917.314,49	45.917.314,49	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	392.359.697,11	65.934.399,79	326.425.297,32
Totale spese		2.770.257.725,32	2.254.134.211,39	516.123.513,93



GESTIONE RESIDUI

Residui attivi	
originati dalla competenza	550.965.716,00
originati da esercizi precedenti	896.908.724,55
Totale dei residui attivi al 31.12.2017	1.447.874.440,55
Residui passivi	
originati dalla competenza	516.123.513,93
originati da esercizi precedenti	785.187.431,97
Totale dei residui passivi al 31.12.2017	1.301.310.945,90

GESTIONE DI CASSA

	Importi
Fondo cassa iniziale	211.849.396,32
Riscossioni	2.674.376.689,37
Riscossioni da regolarizzare	-
Totale entrate	2.674.376.689,37
Pagamenti	2.597.136.058,58
Pagamenti da regolarizzare	-
Totale uscite	2.597.136.058,58
Fondo di cassa al 31/12/2017	289.090.027,11



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2017

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				211.849.396,32
Riscossioni	(+)	318.193.168,53	2.356.183.520,84	2.674.376.689,37
Pagamenti	(-)	343.001.847,19	2.254.134.211,39	2.597.136.058,58
Fondo cassa al 31 dicembre 2017				289.090.027,11
Residui attivi	(+)	896.908.724,55	550.965.716,00	1.447.874.440,55
Residui passivi	(-)	785.187.431,97	516.123.513,93	1.301.310.945,90
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			48.636.548,49
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			119.716.282,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017				267.300.690,31

Il risultato di amministrazione 2017 è così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	267.300.690,31
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017	53.345.318,21
Fondo accantonamento residui perenti al 31.12.2017	2.334.556,91
Fondo accantonamento per rischio di soccombenza canoni concessioni idroelettriche	7.712.348,85
Fondo contenzioso	32.343.110,08
Fondo accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie	600.000,00
Fondo accantonamento manovre regionali	3.000.000,00
Fondo accantonamento per perdite società partecipate	3.000.000,00
Fondi accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate	11.500.000,00
Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso	-
Fondi anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 179/2015	27.699.974,05
Totale parte accantonata	141.535.308,10
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.665.823,40
Vincoli derivanti da trasferimenti	232.803.328,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.486.607,33
Altri vincoli da specificare	-
Totale parte vincolata	237.955.759,65
Totale parte destinata agli investimenti	-
Totale parte disponibile	- 112.190.377,44



Dal confronto tra i dati di cassa risultanti dal rendiconto e quelli risultanti dal Conto del Tesoriere e dal SIOPE, emerge quanto segue:

Dati da Rendiconto

	Situazione cassa al 31/12/2017	di cui	al netto della gestione sanitaria
		gestione sanitaria	
Fondo cassa iniziale	211.849.396,32	70.644.664,38	141.204.731,94
Riscossioni	2.674.376.689,37	1.992.956.581,51	681.420.107,86
Riscossioni da regolarizzare	-		
Totale entrate	2.886.226.085,69	2.063.601.245,89	822.624.839,80
Pagamenti	2.597.136.058,58	1.940.747.087,36	656.388.971,22
Pagamenti da regolarizzare	-		
Totale uscite	2.597.136.058,58	1.940.747.087,36	656.388.971,22
FONDO DI CASSA FINALE	289.090.027,11	122.854.158,53	166.235.868,58

Riepilogo cassa - confronto con dati tesoreria e Siope

	Rendiconto	Tesoreria	SIOPE
Fondo cassa iniziale	211.849.396,32	211.849.396,32	211.849.396,32
Riscossioni	2.674.376.689,37	2.674.376.689,37	2.674.376.689,37
Riscossioni da regolarizzare	-	-	-
Totale entrate	2.674.376.689,37	2.674.376.689,37	2.674.376.689,37
Pagamenti	2.597.136.058,58	2.597.136.058,58	2.597.136.058,58
Pagamenti da regolarizzare	-	-	-
Totale uscite	2.597.136.058,58	2.597.136.058,58	2.597.136.058,58

Ai fini del rispetto del "pareggio di bilancio" ex art. 1, comma 463 e ss. della legge n. 232/2016, la Regione ha conseguito l'obiettivo di saldo nei seguenti termini:



SALDO DI BILANCIO 2017 (Art. 1, comma 463 e seguenti della legge n. 232/2016)			
Importi in migliaia di euro			
RISULTATI 2017		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	138.957	
B+C+D+E+F	ENTRATE FINALI	2.542.213	2.180.941
G	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	9.810	
H+I+L	SPESE FINALI	2.630.654	2.377.089
M	TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	0	
N	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NON UTILIZZATI	0	
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N)	60.326	26.555
P	OBIETTIVO DI SALDO	39.965	
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTE E OBIETTIVO (Q=O-P)	20.361	26.555

Le risultanze dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono le seguenti:

Contabilità economico - patrimoniale 2017

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2017
A) Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	-
B) Immobilizzazioni	1.042.971.653,95
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	8.869.243,02
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	356.848.606,50
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	677.253.804,43
C) Attivo circolante	1.679.539.673,50
D) Ratei e risconti	-
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	2.722.511.327,45

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2017
A) Patrimonio netto	382.243.254,21
B) Fondi per rischi ed oneri	54.555.458,93
C) Trattamento di fine rapporto	-
D) Debiti	1.903.300.617,69
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	382.411.996,62
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	2.722.511.327,45
Conti d'ordine	268.740,95

CONTO ECONOMICO	Anno 2017
A) Componenti positivi della gestione	2.366.526.055,89
B) Componenti negativi della gestione	2.309.111.448,92
Differenza fra comp. Positivi e negativi della gestione (a-b)	57.414.606,97
C) Proventi ed oneri finanziari	- 18.501.652,62
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	- 2.832.064,56
E) Proventi ed oneri straordinari	4.465.764,36
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	40.546.654,15
Imposte	3.652.265,32
Risultato dell'esercizio	36.894.388,83



DIRITTO

L'odierno giudizio, previsto dall'art. 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha ad oggetto la parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria e dei conti ad esso allegati, presentato dalla Giunta Regionale in data 28 aprile 2017 (ex articolo 18 del decreto legislativo n. 118/2011 e art. 89, comma 1, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13) e si svolge nei termini e nelle forme di cui agli articoli da 39, 40 e 41 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214.

In particolare, la normativa richiamata assegna alla Corte dei conti il compito di verificare l'esattezza degli importi che compongono il rendiconto generale della Regione "tanto per le entrate, quanto per le spese ponendoli a riscontro con le leggi del bilancio. A tale effetto, verifica se le entrate riscosse e versate ed i resti da riscuotere e da versare [...] e se le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordino con le scritture tenute o controllate dalla Corte ed accerta i residui passivi", sulla base della deliberazione adottata dalla Giunta, ai sensi dell'art. 83, comma 1, della legge di contabilità regionale n. 13/2000.

La Corte con eguali accertamenti verifica i rendiconti, allegati al rendiconto generale, degli enti, aziende organismi ed istituti dipendenti dalla Regione di cui all'art. 52, comma 1, della legge di contabilità regionale.

La Corte delibera sul rendiconto generale con le formalità della sua giurisdizione contenziosa, quindi anche con l'intervento del Procuratore regionale.

Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni, in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine - in particolare - di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione e la relazione sono trasmesse ai Presidenti della Giunta e del Consiglio regionale.

La pronuncia della Corte dei conti interviene prima dell'approvazione, da parte dell'organo legislativo, della legge sul rendiconto (artt. 38 e 43, r.d. n. 1214/1934; art. 149, r.d. 23 maggio 1924, n. 827; art. 38, l. 31 dicembre 2009, n. 196).

La finalità primigenia della resa del conto è quella di accertare la conformità del documento agli aggregati contabili per la verifica degli equilibri (anche dinamici) del bilancio, così da individuare anche le risorse disponibili di manovra.

Su tale ultimo aspetto poi interviene il controllo politico dell'Assemblea legislativa, in rapporto al quale l'attività di parificazione della Corte dei conti si pone in funzione di ausiliarietà.



Su un piano di complementarietà, il giudizio di parificazione è anche occasione di verifica della gestione amministrativa dell'Ente, così che alla relativa decisione va "unita" la relazione di parificazione.

Nessuna novità è stata introdotta per il giudizio di parificazione dal codice di giustizia contabile, approvato con d. lgs. 26 agosto 2016, n. 174.

Il giudizio di parificazione del rendiconto generale delle Regioni ad autonomia indifferenziata, dunque, è rimasto disciplinato dagli artt. 39-41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, con i chiarimenti nomofilattici offerti dalla Sezione delle Autonomie, con le deliberazioni n. 9 del 26 marzo 2013 e n. 14 del 15 maggio 2014, e dalle Sezioni Riunite in sede di controllo, con la deliberazione n. 7 del 14 giugno 2013, riassunte – quest'anno – nella nota del Presidente della Corte dei conti del 9 aprile 2018.

Le regole di tale giudizio, soprattutto nelle predette indicazioni nomofilattiche, alle quali questa Sezione si è attenuta, comportano il costante rispetto del contraddittorio con la Regione.

In tal senso:

- la Sezione ha formulato specifiche richieste istruttorie, alle quali hanno controdedotto gli organi della Regione;
- gli atti acquisiti sono stati messi a disposizione della Procura regionale, che ne ha preso visione;
- i rappresentanti della Procura e della Regione hanno controdedotto direttamente, nell'incontro di parifica tenuto presso la Sezione del controllo nella seduta del 3 luglio u.s, relativamente alle valutazioni conclusive sull'attività di parificazione;
- all'odierna pubblica udienza sono intervenuti *il* rappresentanti *l* della Regione ed il Procuratore Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti.

Sul piano del contenuto, i raffronti di parificazione sono stati operati: con le leggi del ciclo di bilancio 2017, con le scritture 2017 della ragioneria e con quelle del tesoriere regionale.

La Sezione ha dunque condotto un'istruttoria che ha consentito di valutare gli equilibri di bilancio, la situazione dell'indebitamento, il rispetto delle normative nazionali e regionali in materia contabile ed in generale la gestione dell'Amministrazione regionale.

Alla luce di tali raffronti e degli ulteriori accertamenti operati dalla Sezione, anche nel contraddittorio tra la Regione e la Procura regionale, risultano rispettati:

- i limiti di impegno e pagamento assunti con legge di bilancio e successivi provvedimenti di variazione;
- i principi dell'equilibrio di bilancio;



- le disposizioni delle norme di contabilità statali e regionali;
- il saldo obiettivo del "pareggio di bilancio";
- i limiti di indebitamento.

Le osservazioni in merito alle criticità gestionali sono riportate nella relazione "unita" alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174.

Si appone riserva per i conti degli agenti contabili, oggetto di specifico giudizio presso la competente Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria

DICHIARA

regolare il rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2017, su conforme richiesta del P.M., con le osservazioni e le prescrizioni di cui alla già menzionata relazione di parificazione, "unita" alla presente decisione.

ORDINA

- a) che, a cura della Segreteria, copia della presente decisione, unitamente alla relazione resa ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, sia trasmessa ai Presidenti della Giunta dell'Assemblea legislativa;
- b) che il rendiconto generale della Regione Umbria 2017, munito del visto della Corte, sia trasmesso al Presidente della Regione Umbria per la presentazione all'Assemblea legislativa;
- c) che, ai sensi dell'art. 1, comma 8, del decreto legislativo n. 174/2012, copia della presente decisione e della "unita" relazione, sia trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per le determinazioni di competenza.

Così deciso in Perugia, nella Camera di consiglio del giorno 10 luglio 2018.

Il Presidente – relatore
Fulvio Maria Longavita

Depositata in Segreteria il 10/7/2018
Il Direttore della Segreteria
Roberto Attilio Benedetti

